



Tumore endometrio, oncologa Lorusso: Con immunoterapia pi¹ chemioterapia -70% rischio di morte

Descrizione

Oggi celebriamo lo studio Duo-E che ha dimostrato che quando combiniamo immunoterapia durvalumab alla chemioterapia con carboplatino e paclitaxel nelle forme di tumore endometrio avanzato o metastatico, aumentiamo la sopravvivenza libera da progressione e la sopravvivenza globale. È stato stimato che ci sia una riduzione del 60% del rischio di progressione e del 70% del rischio di morte. Lo afferma Domenica Lorusso, responsabile Centro di Ginecologia oncologica Humanitas San Pio X e professore di Ostetricia e Ginecologia di Humanitas University, in occasione dell'incontro promosso da Astrazeneca oggi a Milano e intitolato Tumori, oltre il silenzio della malattia: il valore dell'immunoterapia oggi.

Per anni abbiamo considerato il tumore endometrio come il pi¹ facile da curare tra i tumori ginecologici e questo purtroppo ha creato due problemi nel tempo una un disinvestimento nella ricerca e una totale decentralizzazione del tumore endometrio che oggi è un tumore che viene curato dappertutto e spesso non seguendo le linee guida. Purtroppo commenta come conseguenza di tutto questo, quello endometrio è l'unico tumore con incidenza e mortalità in aumento nei prossimi anni tra le neoplasie ginecologiche. In realtà, già da qualche anno sappiamo che il tumore endometrio non è un unico tumore, ma sono almeno quattro tumori diversi, con caratteristiche molecolari peculiari che richiedono trattamenti differenti. Abbiamo inoltre scoperto che il 30% circa dei tumori endometrio ha una caratteristica genomica che si chiama instabilità dei microsatelliti, che lo rende particolarmente in grado di rispondere a immunoterapia.

L'aspetto della tossicità è un elemento dominante in oncologia e lo diventa ancora di pi¹ nel tumore endometrio, trattandosi di una popolazione pi¹ fragile, con pazienti pi¹ anziane, con diverse comorbidità. Abbiamo visto che l'aggiunta dell'immunoterapia alla chemioterapia aumenta di circa un 10% gli effetti collaterali, che per il 2 per la maggior parte dei casi sono effetti totalmente gestibili, come nel caso delle patologie della tiroide, che consentono una buona qualità di vita assumendo le terapie sostitutive. Grazie alle evidenze dello studio Duo-E credo che oggi abbiamo definitivamente un nuovo standard per le pazienti con instabilità dei microsatelliti, con malattia avanzata e metastatica del tumore endometrio. L'aggiunta dell'immunoterapia alla chemioterapia aumenta la sopravvivenza e la sensazione che possiamo

guarire una quota di queste pazienti?• conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 29, 2026

Autore

redazione

default watermark